

Il Gabbiano Di Anton Cechov Teatrovascello

Massimo Castri e il suo teatro
Letture
Italian Books and Periodicals
L'Espresso
La maschera e il video
Scritti sul teatro
Il gabbiano
Lo spettatore addormentato
Zio Vania
Patalogoe172 | Marco Bellocchio. L'arte della messa in scena
Le mie regie. Il gabbiano
Storia essenziale del teatro
Sipario
Teatro. Il gabbiano-Il giardino dei ciliegi-
Zio Vania-Tre sorelle
Annali di Ca' Foscari
Dramma
Invito al teatro di Giorgio Strehler
Il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia
Il grande teatro di Cechov
Raccontill poeta a teatro
Storia del cinema italiano: 1977
L'anima del mondo e il mondo di Cechov
Ariel
Teatro
Enrico Job
Nuova presenza
Mostra Internazionale D'arte Cinematografica
Il corpo creativo
Marco Bellocchio
Marco Bellocchio
Monologhi teatrali per gli uomini. Antologia dei più significativi ruoli del teatro classico
The Seagull
Racconto di uno sconosciuto
Il gabbiano
Maurizio Scaparro e il suo teatro
Panorama
Grandi monologhi del teatro contemporaneo
L'Europeo

Massimo Castri e il suo teatro

Letture

Italian Books and Periodicals

L'Espresso

Examines the works of a noted Italian film director through a political lens, answering questions about subjectivity, objectivity and political commentary in modes of filmmaking.

La maschera e il video

Scritti sul teatro

Lo "sconosciuto" protagonista del racconto è un anarchico che, sotto mentite spoglie, si fa assumere al servizio di Orlov, un funzionario figlio di un importante uomo di Stato, considerato nemico della rivoluzione. Lo scopo è spiare il padre attraverso il figlio, ma ben presto il finto cameriere si rende conto che non riuscirà a carpire nessuna informazione utile alla causa. La sua attenzione finisce per essere attratta dalla vita oziosa del nobile e della sua amante, Zinajda Fëdorovna, di cui lui stesso si innamora. Nel Racconto di uno sconosciuto, pubblicato nel 1893, già si colgono i tratti della scrittura del Cechov più maturo: l'ironia e il senso dell'umorismo delle prime novelle sono infatti scomparsi, per lasciare spazio alla tragicità dell'esistenza. Uno dei racconti lunghi più celebri dell'autore russo, che riesce a narrare lo scontro-incontro tra ideali e sentimenti, rivoluzione e Stato, tenue speranza e nero pessimismo

Il gabbiano

Lo spettatore addormentato

Zio Vania

«Il Gabbiano è anche un'allegoria spietata di quel male inevitabile, di quel fumoso ed ubriaco fuoco di resina, che è l'invaghimento di un quarantenne per una fanciulla, e, viceversa, l'estatica infatuazione di una fanciulla per un quarantenne. Trigòrin cerca evasioni e rifiorimento nell'amore di Nina che incarna la giovinezza, e la giovinezza Nina rifugge il giovane Trepliov innamorato, per fuggir con Trigòrin, al quale l'Arkàdina, come lui quarantenne, nella paura di perderlo, si aggrappa disperatamente, assalendolo con un mare mellifluido di tenerezze, di scaltri vezzeggiativi». (Dalla Nota introduttiva di A. M. Ripellino)

Patalogo

e172 | Marco Bellocchio. L'arte della messa in scena

Le mie regie. Il gabbiano

Storia essenziale del teatro

Sipario

Teatro. Il gabbiano-Il giardino dei ciliegi-Zio Vania-Tre sorelle

Annali di Ca' Foscari

Dramma

Invito al teatro di Giorgio Strehler

Il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia

Il grande teatro di Cechov

Politica, cultura, economia.

Racconti

Il poeta a teatro

Storia del cinema italiano: 1977

L'anima del mondo e il mondo di Cechov

Ariel

Marco Bellocchio. L'arte della messa in scena. Editoriale a cura di Marina Pellanda e Stefania Rimini Gianni Canova, Quando le immagini ci guardano Silvia De Laude, "Cinema di prosa" e "cinema di poesia", tertium datur Marina Pellanda, Panoramiche di interni: l'unità di luogo nel cinema di Marco Bellocchio Farah Polato e Rosamaria Salvatore, Il melodramma della nazione Marzia Gandolfi 105 La parola, lo spazio Denis Brotto, Larus ridibundus. Marco Bellocchio e Il gabbiano di Čechov Francesco Verona, Tempo e memoria in " addio del passato" Anton Giulio Mancino, Pagliacci, sorvegliati speciali, traditori Marina Pellanda, Sei domande a Marco Bellocchio Marina Pellanda, Le regie di Marco Bellocchio

Teatro

Tu dai tutte le colpe alle tue convinzioni di una volta Ma la colpa non è loro, è tua. Dimentichi che una convinzione di per sé non è niente, è lettera morta Quel che occorre è fare. Anton Cechov (1860 - 1904) La scrittura fatta pura constatazione racconta l'ingratitude del professor Serebrjakov, la ribellione di Ivan Petrovic e la fine della drammatica di una trama dai tratti grotteschi. E il grande poeta russo come un fotografo immortalata materia, contenuti e significati nelle istantanee di una delle più grandi opere letterarie degli ultimi cento anni e della storia del teatro stesso.

Enrico Job

Nuova presenza

Mostra Internazionale D'arte Cinematografica

Il corpo creativo

Marco Bellocchio

Marco Bellocchio

Monologhi teatrali per gli uomini. Antologia dei più significativi ruoli del teatro classico

La copiosa produzione novellistica di Čechov trova la sua unitarietà nella persistenza di motivi e, più ancora, di tonalità e di spunti evocativi di una ovattata e microscopica drammaticità esistenziale. Poveri d'azione e d'intrecci, ma attenti alle minime incrinature dell'anima, i racconti evidenziano uno degli aspetti fondamentali dell'arte cechoviana: quella sorta di dolente non partecipazione alle vicende di decadenza descritte, che simboleggia, tra l'altro, la passività della borghesia russa di fronte ai sintomi della propria fine.

The Seagull

Racconto di uno sconosciuto

Il gabbiano

Maurizio Scaparro e il suo teatro

Panorama

Grandi monologhi del teatro contemporaneo

L'Europeo

Autore che sfugge alle etichette, ferocemente introverso, acuto osservatore del decadimento morale e intellettuale della società russa, Čechov anticipa caratteri e temi del moderno teatro novecentesco. L'attitudine rassegnata e dolente di fronte a un ineluttabile sempre sottinteso, l'attenzione talvolta morbosa per il dettaglio psicologico aberrante e rivelatore, la capillare ricostruzione di atmosfere più che di vicende, sono alcuni degli elementi caratteristici del suo teatro, modellato sul tragico quotidiano, su un opprimente sentimento della "mancanza", su quelle minute pene dell'esistenza umana che celano l'incapacità di trovare una ragione di vita. La raccolta comprende i drammi: Ivanov, Il gabbiano, Zio Vanja, Tre sorelle, Il giardino dei ciliegi; e gli atti unici: Sulla strada maestra, Il canto del cigno, Sul danno del tabacco, L'orso, La proposta di matrimonio, Tat'jana Repina, Tragico suo

malgrado, Le nozze, La notte prima del processo, L'anniversario.

[ROMANCE](#) [ACTION & ADVENTURE](#) [MYSTERY & THRILLER](#) [BIOGRAPHIES & HISTORY](#) [CHILDREN'S](#) [YOUNG ADULT](#) [FANTASY](#) [HISTORICAL FICTION](#) [HORROR](#) [LITERARY FICTION](#) [NON-FICTION](#) [SCIENCE FICTION](#)